

11 gennaio 2011 19:51

ITALIA: Immigrati hanno stessi diritti italiani per risarcimenti Rca. Cassazione

Nell'infortunistica stradale extracomunitari tutelati come i cittadini italiani. Infatti, a prescindere dalla condizione di reciprocità con il paese d'origine, lo straniero può presentare azione diretta per il risarcimento del danno nei confronti dell'assicuratore per la rca o nei confronti del Fondo di Garanzia per le vittime della strada. Lo ha stabilito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 450 di oggi, ha accolto il ricorso di una donna albanese che, dopo aver perso il figlio in un incidente stradale, aveva presentato all'assicurazione un'azione diretta per il risarcimento del danno senza dimostrare la condizione di reciprocità e cioè che anche in Albania agli italiani sia garantito lo stesso diritto.

Ma non solo. Nelle motivazioni, riporta il sito Cassazione.net, la terza sezione civile della Cassazione ha inoltre sottolineato che i parenti hanno diritto all'azione diretta anche se al momento dell'incidente si trovavano all'estero. E ancora, hanno senz'altro diritto al danno non patrimoniale e quindi anche a quello morale. Al contrario, l'extracomunitario non potrà far valere negli stessi termini, e cioè in assenza della condizione di reciprocità, il danno da perdita o danneggiamento di cose.

Insomma in fondo alle lunghe motivazioni i giudici hanno affermato un nuovo principio di diritto. "Interpretando l'articolo 16 delle preleggi - si legge - alla luce degli articoli 2, 3 e 10 Cost. per il principio della gerarchia delle fonti, poiché costituiscono diritti inviolabili della persona umana sia il diritto alla salute ed all'integrità psicofisica sia il diritto ai rapporti parentali - familiari il risarcimento dei danni subiti dallo straniero (anche extracomunitario) in conseguenza della lesione di tali diritti, può essere fatto valere con l'azione risarcitoria, indipendentemente dalla condizione di reciprocità di cui all'articolo 16 delle preleggi, senza alcuna disparità di trattamento rispetto al cittadino italiano, e quindi non solo contro il danneggiante, ma anche con l'azione diretta nei confronti dell'assicuratore o del Fondo di Garanzia per le vittime della strada".